

# I vigili del fuoco e l'ortolano Tacopina e Inti Ligabue

## Venezia premia le eccellenze

### «I partigiani senza armi»

#### Palazzo Ducale

di **Camilla Gargioni**

**VENEZIA** Dai volontari che ogni giorno affrontano le difficili realtà degli ospedali ai vigili del fuoco che sono intervenuti durante il blackout causato dall'acqua alta eccezionale, dalla vigilessa improvvisata levatrice in un taxi, a chi con orgoglio e passione porta avanti la tradizione degli orti a Sant'Erasmo. Ieri Venezia ha celebrato Venezia, conferendo un riconoscimento a quei cittadini, associazioni, rappresentanti delle Forze dell'Ordine che si sono distinti con tenacia e determinazione per il loro impegno quotidiano. Oltre 500 sono state le segnalazioni fatte dai cittadini sul sito internet del Comune con un totale di 72 premi per la festa di San Marco, giunta alla sua terza edizione, conferiti nella Sala del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale. «Riteniamo che sia giusto che tutti i cittadini possano vedere come viene amministrata la cosa pubblica – ha commentato Luigi Brugnaro, sindaco di Venezia – credo sia giusto che le persone possano vivere momenti civici di collettività. Dobbiamo dare l'esempio perché i giovani possano credere che questo sia un luogo di futuro».

Di fronte alla sala del maggior consiglio affollata di autorità e cittadini sono stati premiati Carlo e Claudio Finotello, i due fratelli a capo dell'azienda agricola «Sapori di Sant'Erasmo», che ogni giorno lottano per mantenere viva l'isola considerata «l'orto di Venezia» e l'eccellenza del carciofo violetto. Sul palco sono saliti anche i «gondolieribus», che dal 10 febbraio ripuliscono i fondali dei canali e hanno raccolto in tre inter-

venti oltre 1500 chili di rifiuti, seguiti dai volontari de «Il Piccolo Principe dott. Clown» e dai «Volontari del Fanciullo Casa di Nazareth» che intervengono in aiuto dei più deboli. Per promozione culturale e ricerca, con particolare riferimento all'ambito dell'archeologia, antropologia e paleontologia, è stato premiato **Inti Ligabue**, presidente della **Fondazione Giancarlo Ligabue**. Lungo l'abbraccio tra il sindaco e Joe Tacopina, presidente della Venezia Calcio, che ha ricevuto il riconoscimento con altre 5 realtà sportive, tra cui il CUS e la polisportiva di Sacca Fisola. «Oggi bisogna essere 'partigiani senza armi' in difesa del lavoro – ha detto poi Brugnaro riferendosi alla giornata del 25 aprile- È partigiano chi si occupa dei nostri problemi, lo sono le Forze dell'Ordine, chi pulisce le città, chi trasporta le persone». Proprio tra chi trasporta le persone si sono distinti Francesca Naldo e Roberto Bonandini, i due operatori Actv che il 18 febbraio scorso, con la visibilità ridotta a 40 metri per nebbia e tutti i servizi sospesi, hanno ugualmente portato con un motoscafo 4.1 un uomo anziano, in sedia a rotelle e con la bombola di ossigeno al termine, con la moglie dalle fondamenta nuove al Fatebenefratelli. Spazio è poi stato dato all'omaggio nei confronti delle forze dell'ordine, dai Carabinieri, Esercito, Vigili del Fuoco fino alla polizia locale, con Simona Boscolo, la vigilessa che il 18 dicembre scorso aveva fatto partorire una donna su un taxi a Piazzale Roma.

Un leone di vetro, riconoscimento speciale, è stato infine dato a Bruno Cherchi, procuratore di Venezia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### I nomi

Riconoscimento all'agente levatrice per un giorno e ai dipendenti di Actv

